

INTERPLAY: FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA CONTEMPORANEA

Da martedì 16 maggio a martedì 30 maggio 2017

Teatro - Mercoledì 10 maggio 2017

Interplay: la danza contemporanea in scena a Torino

di Alessandra Chiappori

Coreografi, compagnie, danz'autoři da ogni parte del mondo sono in arrivo a Torino da martedì 16 a martedì 30 maggio per la nuova edizione di *Interplay*, il festival internazionale di danza contemporanea in scena nelle sedi dislocate del teatro Astra, delle Fonderie Limone, della Lavanderia a Vapore e, grazie a un ventaglio di iniziative varie in sinergia con tante realtà urbane, sparso per tutta la città.

A contraddistinguere *Interplay* è un profilo internazionale molto marcato, che lo vede partner in network internazionali e attivo collaboratore per progetti di supporto e promozione dei coreografi più talentuosi, via via ospitati al festival. Saranno 13 i paesi europei ed extra-europei rappresentati in questa edizione, per un totale di 20 compagnie, 11 italiane e 9 straniere, a comporre un quadro vivo ed emozionante dove i performer si confronteranno portando in scena la complessità del vivere contemporaneo.

Non contano confini o barriere politiche, a parlare a *Interplay* è la danza. Ecco dunque comparire in programma il progetto internazionale *Focus on Young Choreographers from the Mediterranean Area*, a sostegno del dialogo interculturale e in scena il 26 maggio alle Fonderie Limone con un programma speciale. Il progetto nasce dalla partecipazione di diverse realtà italiane alla piattaforma di danza araba svoltasi a Beirut nel 2016 e porterà a Torino artisti che danzeranno e dialogheranno con il pubblico raccontando la propria esperienza in paesi di guerra e situazioni difficili. Protagonisti dell'evento saranno i libanesi Guy Nader con *Times Takes The Time Time Takes*, e Bassam Abou Diab con *Under the flesh* e il tunisino Hamdi Dridi con *Tu meur(s) de terre*. «Abbiamo portato avanti contatti e collaborazioni con situazioni delicate – ha raccontato una emozionata Natalia Casorati, direttore artistico del Festival – nonostante le spese, siamo riusciti ad avere a Torino artisti da paesi lontani. Il *file rouge* che unirà queste compagnie arabe è una certa urgenza, una vivacità che ribadisce il legame con la danza del ventre, o la danza sufi, in un tema comune di circolarità e rotondità».

Tra spazi teatrali e appuntamenti più *site specific* in luoghi urbani, la formula del festival, ormai forte di anni di programmazione, includerà come sempre spettacoli di autori affermati e di compagnie emergenti, con l'intento di sostenere giovani artisti della danza contemporanea. Tra gli artisti italiani in cartellone, Roberto Castello, al Teatro Astra con *In girum imus nocte et consumimur igni*, un lavoro notturno che lavora a cavallo con cinema, danza e teatro. Alla Lavanderia a Vapore sarà invece protagonista Simona Bertozzi con *Prometeo: il dono*, mentre tornerà anche Silvia Gribaudo con *R.osa_10 esercizi per nuovi virtuosismi*. Prima nazionale, infine, sarà quella di Daniele Minarello, con *Still*. Tra gli stranieri, artisti di alto profilo come Pere Faura, spagnolo, il belga Jan Martens e ancora Roy Assaf, nome di punta della nuova generazione coreografica israeliana, così come Uri Ivgi che presenzierà con l'olandese Johan Greben.

Il programma 2017 è frutto di un lavoro di selezione strategica degli artisti e di collaborazioni non solo oltre i confini nazionali ma sul territorio torinese. Sarà così portata avanti una progettualità legata alla formazione, in una duplice prospettiva che guarda sia ai giovani interpreti, come per esempio i performer che sabato 27 maggio daranno vita a *Il folle volo*, spettacolo ispirato all'Odissea in scena alle Porte Palatine, ma anche al pubblico, con un laboratorio che vedrà insieme DAMS, Fondazione Piemonte dal Vivo e tante realtà torinesi legate alla danza. Assoluta novità, la sperimentazione che quest'anno vedrà partecipare giovani studenti del corso di laurea in fisioterapia dell'Università di Torino, presenti agli spettacoli di *Interplay* per un'indagine mirata a studiare e analizzare in ottica preventiva i dati che i danzatori e gli artisti forniranno sulle problematiche fisiche legate al dolore e alla muscolarità. Si rinnoverà poi anche la collaborazione proficua con la cattedra di scenografia dell'Accademia Albertina di Torino, mentre prenderanno forma due progetti di residenze internazionali con artisti spagnoli, italiani e cileni.

Soddisfatta del lavoro sinergico la Regione, che vede in *Interplay* il frutto di una programmazione attenta, di taglio internazionale e formativo, a testimoniare un festival qualificato che si snoda tra fattori determinanti come le competenze, la curiosità e l'apertura mentale. *Interplay* si distingue infatti per una costante messa in discussione di certezze e per la produzione di sempre nuovi stimoli che si snodano in una rete di rapporti interessanti, fatta di talenti emergenti ma anche di altre realtà del settore. L'auspicio della Regione, così come della città di Torino, è dunque quello di portare avanti un progetto di crescita per la danza in Piemonte: «Con *Interplay* sta emergendo l'importanza della danza a Torino – ha evidenziato l'assessore cittadino alla cultura, Francesca Leon – stiamo lavorando per costruire un sistema integrato tra le diverse arti performative, c'è bisogno di una casa comune dove lavorare insieme, e se la danza è la parte più innovativa dello spettacolo dal vivo, con il suo linguaggio universale, ha però bisogno anche di spazi di dialogo con le altre arti performative. Dobbiamo cercare di rompere i confini delle discipline per ragionare insieme».

Per rispondere a questa esigenza, *Interplay* arriva in centro città per festeggiare il Salone del Libro e Narrazioni Jazz con una serie di appuntamenti per quella che si prepara a essere la Notte Bianca del Salone off 2017. Dalle sale, *Interplay* si sposterà per la data del 20 maggio in tre piazze del centro cittadino con un programma speciale di Blitz Metropolitan di danza urbana che porteranno gli artisti in piazza Vittorio, piazza Carlina e nel cortile della Cavallerizza Reale.

Il programma completo e dettagliato degli appuntamenti è sul sito della rassegna, le prevendite inizieranno con un appuntamento speciale il 12 e 13 maggio, dalle 15.00 alle 19.00 presso il negozio Bertolini di via Teofilo Rossi: sarà possibile acquistare i biglietti per gli spettacoli mentre incursioni estemporanee di danza prenderanno vita tra le pareti del locale.



Jan Martens
© Phile Deprez